

COMUNE DI CASALSERUGO

Provincia di Padova

Ufficio: 40 SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-AMBIENTE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO N.3 DEL 11-02-2014

**Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE APPROVATO
CON DELIBERAZIONE DI C.C. n. 29 del 05.10.2012**

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Casalserugo, 07-03-2014

Il Responsabile del servizio
f. f. FORNASIERO TIZIANA

☐ Immediatamente eseguibile

ASSENTI ALLA SEDUTA

☐ VENTURINI ELISA
☐ SARTORATO CRISTIAN
☐ BARBIERI STEFANIA
☐ CONFORTO MANUELA
☐ VOLPIN GIORGIO
☐ CECCHINATO MATTEO

☐ MENEGHELLO ATTILIO
☐ GREGGIO ALBERTO
☐ FRANCESCON LUCIANO
☐ DANIELI ALBERTO
☐

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 06.05.2009 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Casalserugo, successivamente approvato con Conferenza di Servizi presso la Provincia di Padova in data 20.06.2011, ratificato con delibera di G.P. n. 314 del 15.12.2011, vigente dal 21.01.2012 a seguito di pubblicazione nel B.U.R. n. 2 del 06.01.2012;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 27.06.2012 è stata approvata la Variante n. 1 al Piano degli Interventi, già efficace a' termini dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, redatta dallo studio Veneto Progetti s.c. di San Vendemiano (TV);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 10.04.2013 è stata adottata la Variante n. 2 al Piano degli Interventi, in fase di approvazione;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 20.12.2013 è stata adottata la Variante n. 3 al Piano degli Interventi, in fase di approvazione;

DATO ATTO CHE con determinazione n. 374/2012, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 10.09.2012, è stato affidato l'incarico per la predisposizione della Variante n. 2 al Piano degli Interventi e del Regolamento Edilizio comunale allo studio Veneto Progetti s.c. di San Vendemiano (TV);

DATO ALTRESI' ATTO che il Piano degli Interventi, ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 11/04, e ss.mm.ii. non ricomprende il Regolamento Edilizio comunale e che le specificazioni in ordine alle modalità di calcolo dei parametri urbanistici sono state definite dalle Norme Tecniche Operative e dal Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale, approvati con D.C.C. n. 17/2012;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 29 del 05.10.2012 con la quale è stato approvato il Regolamento Edilizio comunale predisposto dallo studio tecnico incaricato ed acquisito agli atti del Comune in data 02.10.2012 prot. 9613;

ATTESA la necessità di procedere all'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale, e segnatamente degli artt. 34 e 40, in ordine agli interventi edilizi di restauro/ristrutturazione, come da allegato sub a) alla presente, predisposto dall' U.T.C.;

Sentita la Commissione Urbanistica in data 11.03.2014;

VISTO l'art. 4 del D.P.R. 380/01;

VISTA la L.R., n. 11/2004, e le successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITO il parere di cui all'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTAZIONE resa in forma palese, che dà il seguente esito:

- consiglieri presenti: n.
- consiglieri astenuti: n.
- consiglieri votanti: n.
- voti favorevoli: n.
- voti contrari: n.

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni in narrativa espresse e che si intendono qui integralmente riportate, l'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale, redatto dall' U.T.C. , relativamente agli artt. 34 e 40 come da allegato sub a) alla presente;
2. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Edilizia privata-Urbanistica i successivi adempimenti di competenza.

ESTRATTO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Regolamento Edilizio vigente – D.C.C. 29/2012	Regolamento Edilizio aggiornato
ART. 34 - PARAMETRI ABITATIVI 1. Tutti gli alloggi oggetto di intervento devono essere dotati dei seguenti locali: - stanza di soggiorno di minimo mq 14,00; - posto di cottura di almeno mq 4,00 comunicante con il soggiorno, o cucina di mq 9,00; il posto di cottura e la cucina possono costituire con il soggiorno un unico vano: in tal caso l'individuazione dovrà essere opportunamente evidenziata negli elaborati grafici di progetto; - camera da letto di almeno mq 14,00; - nel caso si vogliano ricavare altre camere da letto, le dimensioni minime sono di mq 14,00 per la camera da letto destinata a due persone e mq. 9,00 per la camera dal letto destinata ad una persona; - un locale servizio igienico di almeno mq 4,00 , illuminato ed areato direttamente dall'esterno e non comunicante direttamente con altri spazi abitabili (cucina, camere, soggiorni, ecc.) contenente un vaso, un bidet, un lavabo, una doccia o vasca da bagno; - un ripostiglio della dimensione minima di mq 4,00, con un unico accesso, eventualmente riunito in un unico vano con il garage; in tal caso non è necessaria la separazione fisica tra il garage ed il ripostiglio ma l'individuazione dovrà essere opportunamente evidenziata negli elaborati grafici di progetto; - per quanto riguarda il locale garage, che deve costituire unità immobiliare autonoma ed indipendente ed essere completamente sgombro e libero da scale, soppalchi, ecc., e per quanto riguarda il posto auto esterno di minimo 2,5 m x 5 m da ricavarsi all'interno del lotto, a seconda delle diverse ZTO si rinvia alle N.T.O. del P.I.	ART. 34 - PARAMETRI ABITATIVI 1. Tutti gli alloggi oggetto di intervento di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, ampliamento superiore ai 20 mq e/o nuova edificazione ed in ogni caso tutti gli alloggi di nuova creazione indipendentemente dal tipo di intervento con il quale vengono ricavati devono essere dotati dei seguenti locali: - stanza di soggiorno di minimo mq 14,00; - posto di cottura di almeno mq 4,00 comunicante con il soggiorno, o cucina di mq 9,00; il posto di cottura e la cucina possono costituire con il soggiorno un unico vano: in tal caso l'individuazione dovrà essere opportunamente evidenziata negli elaborati grafici di progetto; - camera da letto di almeno mq 14,00; - nel caso si vogliano ricavare altre camere da letto, le dimensioni minime sono di mq 14,00 per la camera da letto destinata a due persone e mq. 9,00 per la camera dal letto destinata ad una persona; - un locale servizio igienico di almeno mq 4,00 , illuminato ed areato direttamente dall'esterno e non comunicante direttamente con altri spazi abitabili (cucina, camere, soggiorni, ecc.) contenente un vaso, un bidet, un lavabo, una doccia o vasca da bagno; - un ripostiglio della dimensione minima di mq 4,00, con un unico accesso, eventualmente riunito in un unico vano con il garage; in tal caso non è necessaria la separazione fisica tra il garage ed il ripostiglio ma l'individuazione dovrà essere opportunamente evidenziata negli elaborati grafici di progetto; - per quanto riguarda il locale garage, che deve costituire unità immobiliare autonoma ed indipendente ed essere completamente sgombro e libero da scale, soppalchi, ecc., e per quanto riguarda il posto auto esterno di minimo 2,5 m x 5 m da ricavarsi all'interno del lotto, a seconda delle diverse ZTO si rinvia alle N.T.O. del P.I.
ART. 40 - SCALE E ASCENSORI, RINGHIERE E PARAPETTI 1. Tutte le scale principali dei fabbricati devono avere rampe di larghezza non inferiore a ml.	ART. 40 - SCALE E ASCENSORI, RINGHIERE E PARAPETTI 1. Tutte le scale principali dei fabbricati devono

1,20 nel caso di nuove costruzioni e ml. 1,00 nel caso di restauri e ristrutturazioni e devono essere aerate e illuminate attraverso fori ricavati sulla parete verticale esterna di superficie non inferiore a 1/10 della superficie del vano scale. 2. Non sono ammesse interruzioni sui pianerottoli realizzate con piè d'oca. 3. Sono scale principali le scale che servono più di un alloggio; per le scale interne ad alloggi unifamiliari è ammessa la larghezza minima di ml. 1,00, con pianerottoli pari a minimo 1,00 mq.	avere rampe di larghezza non inferiore a ml. 1,20 nel caso di nuove costruzioni e ml. 1,00 nel caso di restauri e ristrutturazioni e devono essere aerate e illuminate attraverso fori ricavati sulla parete verticale esterna di superficie non inferiore a 1/10 della superficie del vano scale. 2. Non sono ammesse interruzioni sui pianerottoli realizzate con piè d'oca. 3. Sono scale principali le scale che servono più di un alloggio; per le scale interne ad alloggi unifamiliari è ammessa la larghezza minima di ml. 1,00, con pianerottoli pari a minimo 1,00 mq ; nel caso di ristrutturazioni e/o restauri è consentita la larghezza minima di ml 0,80 con pianerottoli pari a minimo 0,64 mq.
--	---